

Preghiera del medico volontario

Oh Signore Gesù dona vigore al mio corpo, illumina il mio sapere e sorreggimi nella difficile missione che mi hai voluto affidare consapevole che tutto quello che mi è stato donato è stato voluto dall'Amore e dalla Grazia di Dio Padre Onnipotente.

A te San Ciro, protettore dei medici, a te San Luca e a te mio buon San Giuseppe Moscati chiedo di accompagnarmi nella compassionevole assistenza dei miei fratelli sofferenti che mi chiedono non solo una cura per il loro corpo malato ma anche un conforto nella ricerca del proprio io smarrito nell'illusorio mondo del peccato.

A Te, Signore Gesù,, che hai dato la vita per la salvezza del mondo, chiedo di aiutarmi a non considerare i miei fratelli soggetti estranei alla mia vita, altrimenti mi ritroverò solo ed impaurito ad affrontare le difficoltà della vita stessa.

Amare gli altri mi fa stare bene.

Offrire all'altro il proprio tempo, le proprie idee e soprattutto il proprio bagaglio esperienziale mi porta a considerare che la vita è amore donato che va donato.

Per questo le persone si cercano e io cerco te Signore Gesù.

Mio amato Signore Gesù io non mi fermerò dinanzi ad una vittoria anzi ti cercherò ancora nella mano tesa del mendicante all'angolo della strada, nelle corsie d'ospedale, nello sguardo di un bambino sofferente, nelle mie paure, dentro di me e in tutto quello che c'è intorno a me.

A volte, Signore Gesù, mi sono perso e la preghiera mia unica compagna di viaggio mi ha riportato a Te.

E con la preghiera sentita, a letto dell'ammalato, Signore Gesù, aiutami a guarire i miei fratelli che presentano malattie in fase acuta e a quelli che soffrono di malattie croniche aiutami nel dare conforto e sollievo.

Tu che sei la Luce, la Via e il Nostro Cammino dona pace e serenità a tutti quei miei fratelli che stanno per lasciare questo mondo e accogli tra le tue braccia tutti quelli che muoiono per giusta causa.

E quando viene la sera e ormai stanco nel cammino, offrimi ancora, mio buon Gesù, parole sincere nella difesa di chi, giovane medico, mi sostituirà in questo pellegrinare.

Giovanni Leccia